# CITTA' DI NOVATE MILANESE

- Provincia di Milano -

# REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

**Approvato dal Consiglio Comunale**
**nella seduta del 14/07/2010 con deliberazione n° 46**
**Modificato con Delibera di Consiglio n° 21 del 28/03/2019**

# INDICE

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI


Art. 1 - Riferimenti normativi Pag. 4
Art. 2 - Assunzione ed esercizio dei servizi Pag. 4
Art. 3 - Oggetto del Regolamento Pag. 4
Art. 4 - Definizione e classificazione dei rifiuti Pag. 4
Art. 5 - Definizione e natura dello smaltimento Pag. 6
Art. 6 - Principi generali e criteri di comportamento Pag. 7
Art. 7 - Attività di competenza del Comune Pag. 7
Art. 8 - Attività di competenza dei produttori di rifiuti urbani ed assimilati Pag. 7
Art. 9 - Obblighi dei produttori di rifiuti urbani pericolosi non assimilati agli urbani Pag. 7
Art. 10 - Divieti ed obblighi Pag. 7
Art. 11 - Ordinanze contingibili ed urgenti Pag. 8


## TITOLO II

### NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA ED ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE UTENZE DOMESTICHE, COMMERCIALI ED ARTIGIANALI


Art. 12 - Definizione Pag. 9
Art. 13 - Raccolta differenziata Pag. 9
Art. 14 - Conferimento Pag. 11
Art. 15 - Raccolta Pag. 12


## TITOLO III

### NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA ED ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PROVENIENTI DAI NUCLEI DOMESTICI (RAEE)


Art. 16 - Definizione Pag. 13
Art. 17 - Raccolta Pag. 13


## TITOLO IV

### CENTRO DI RACCOLTA


Art. 18 - Definizione Pag. 14
Art. 19 - Rifiuti conferibili Pag. 14
Art. 20 - Conferimento Pag. 15
Art. 21 - Accesso Pag. 15

# TITOLO V

## NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI


Art. 22 - Definizione Pag. 16
Art. 23 - Raccolta, spazzamento e trattamento Pag. 16
Art. 24 - Contenitori portarifiuti Pag. 16
Art. 25 - Pulizia dei mercati Pag. 16
Art. 26 - Aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti ecc. Pag. 16
Art. 27 - Carico e scarico merci e materiali Pag. 16
Art. 28 - Spurgo pozzetti stradali Pag. 16
Art. 29 - Rimozione degli scarichi abusivi Pag. 17
Art. 30 - Disposizioni per gli animali domestici Pag. 17
Art. 31 - Disposizioni per interventi edilizi Pag. 17
Art. 32 - Sgombero della neve, obbligo dei frontisti Pag. 17
Art. 33 - Lavaggio strade Pag. 17
Art. 34 - Decoro urbano Pag. 17
Art. 35 - Pulizia di aree e terreni non utilizzati Pag. 17


# TITOLO VI

## ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI


Art. 36 - Osservanza d’altre disposizioni e Regolamenti Comunali Pag. 19
Art. 37 - Entrata in vigore del Regolamento Pag. 19
Art. 38 - Vigilanza Pag. 19
Art. 39 - Sanzioni Pag. 19
Art. 40 - Appendice Pag. 20

# TITOLO I

## *DISPOSIZIONI GENERALI*

### ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è adottato nel rispetto delle disposizioni legislative richiamate nell'appendice all'art. 40 del Titolo IV.

### ART. 2 - ASSUNZIONE ED ESERCIZIO DEI SERVIZI

I servizi inerenti il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani, in regime di tassazione, nonché i rifiuti cimiteriali "trattati", i rifiuti urbani pericolosi, rifiuti potenzialmente riciclabili, recuperabili e/o valorizzabili nel rispetto delle disposizioni di Legge vigenti, la pulizia del suolo pubblico in genere (strade, piazze, parcheggi, marciapiedi ecc.) e tutti gli altri servizi accessori individuati meglio al successivo art. 3, sono assunti con diritto di privativa dal Comune di Novate Milanese ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs 3 Aprile 2006 n° 152.

### ART. 3 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento all'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti assimilati agli urbani su tutto il territorio del Comune di Novate Milanese.

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano:

a) ai rifiuti radioattivi disciplinati dalle norme del D.Lgs 1 Marzo 1995 n° 230 e successive modifiche e/o integrazioni;
b) ai liquami ed altre sostante utilizzate e prodotte dalle attività agricole e zootecniche;
c) agli scarichi dei reflui disciplinati dal D.Lgs n° 152/2006 e successive modifiche e/o integrazioni;
d) agli esplosivi;
e) ai rifiuti derivanti da lavorazioni industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizio che superano i limiti previsti dal successivo art. 4.

### ART. 4 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Le definizioni che seguono sono ricavate dalla corrente letteratura e normativa specializzata sull'argomento, e sono qui riportate in modo che l'eccezione dei termini sia la stessa per chi ha scritto e chi utilizzerà questo documento.

I flussi distinti di rifiuti previsti nel *sistema integrato* sono:

- **Frazione secca residua:** il residuo dei rifiuti dopo la differenziazione. Sono comunque esclusi i RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) ed i RUI (Rifiuti Urbani Ingombranti) in quanto per entrambi è obbligatoria la separazione dai rimanenti rifiuti e la loro raccolta differenziata.
- **Rifiuti omogenei:** vetro, carta, plastica, lattine, organico ecc. Questi materiali sono destinati al riciclaggio come materie prime in vetrerie, cartiere ecc. La loro raccolta è obbligatoria.
- **Rifiuti urbani pericolosi:** sono inviati alle specifiche piattaforme di trattamento in cui avviene sia il recupero (metalli ecc.) sia l'innocuizzazione del RUP. La raccolta differenziata dei RUP è obbligatoria.
- **Rifiuti urbani ingombranti:** sono inviati alle piattaforme di demolizione in cui si opera dapprima la separazione dei rifiuti tossici (acidi, solventi ecc.) pericolosi (gas freon, oli ecc.) e successivamente il recupero e/o riciclaggio dei materiali risultanti dalla demolizione ed infine smaltimento in discarica di ciò che rimane. La raccolta differenziata dei RUI è obbligatoria.

I rifiuti sono classificati in base alla loro provenienza in:

- **Rifiuti urbani** (quelli sopra descritti) provenienti da utenze domestiche;
- **Rifiuti assimilati agli urbani** provenienti da attività produttive, commerciali, servizi, attività agricole che soddisfano criteri d'assimilazione definiti nel Titolo II art. 12;
- **Rifiuti Speciali non assimilabili** i quali provengono dalle stesse attività definite all'art. 12 del Titolo II, ma che non soddisfano i criteri d'assimilazione;

I Rifiuti Speciali s'identificano nei rifiuti derivanti da attività commerciali, artigianali, industriali, agricole, terziarie che per quantità o qualità non rientrano nella categoria dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

Sono classificati Rifiuti Speciali i seguenti tipi di rifiuti:

a) i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo costituiti da inerti di demolizione e scavo, materiali ceramici cotti, vetri, rocce e materiali litoidi di costruzione e loro sfridi.
c) i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali e artigianali;
d) i rifiuti derivanti da attività commerciali;
e) i rifiuti derivanti da attività di servizio;
f) i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento rifiuti;
g) i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie, strutture sanitarie pubbliche o private ivi comprese quelle veterinarie che in base alle vigenti disposizioni debbono essere dotate di autorizzazione sanitaria, fatta salva la parte di rifiuti dichiarati "assimilabili agli urbani";
i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti. Rientrano in questa categoria le auto private, caravan e qualsiasi veicolo di trasporto pubblico o privato, compreso i natanti, a qualsiasi titolo;
k) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

I Rifiuti Speciali, a seguito della Delibera Comunale n° 61 del 21/05/1998, sono assimilati agli urbani per qualità e quantità ai fini della raccolta e smaltimento. Tale quantità è fissata in 25 kg/mq, ovvero 0.25 mc/mq.

Nel caso i requisiti di qualità non siano soddisfatti e le quantità eccedano i limiti di cui sopra, la raccolta e smaltimento dei Rifiuti Speciali è a carico del "Produttore" che stipulerà contratti con ditte specializzate. Il Comune, attraverso il suo ufficio competente, controllerà che tale smaltimento avvenga in modo corretto anche richiedendo copia dei formulari di smaltimento come meglio specificato al successivo art. 9. Il Comune può altresì istituire, nelle forme previste dal D. Lgs 18 Agosto 2000 n° 267 e successive modificazioni e/o integrazioni, servizi integrativi per la gestione dei Rifiuti Speciali non assimilati ai rifiuti urbani. Tali servizi non devono essere considerati obbligatori nel caso in cui il detentore di rifiuti speciali assimilati dimostri di assolvere ai propri obblighi con le seguenti attività:

- autosmaltimento dei rifiuti;
- conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario, controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimenti dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a comunicare alla Regione della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi.

Fermo restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.Lgs 152/06, ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento, i rifiuti sono così classificati:

*IN BASE ALLA PROVENIENZA*

**1) URBANI**

A. **DOMESTICI:** sono costituiti dai rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

a) **ORDINARI**
- **ORGANICI** (FORSU = Frazione Organica dei RSU): sono i materiali di origine organica ed alto tasso di umidità che risultano compostabili. A loro volta si dividono in:
  - **Verde:** comprende scarti vegetali provenienti da lavori di sfalcio dell'erba, della pulizia e potatura di piante pubbliche o private, scarti vegetali provenienti da negozi o mercati floro-frutticoli, da floro-vivaisti, dal confezionamento delle merci, scarti di fiori dei cimiteri.
  - **Umido:** comprende scarti di cucina d'origine domestica o commerciale (ristoranti, mense) e modiche quantità di verde o di pura cellulosa (carta assorbente, fazzoletti di carta e simili).
- **SECCHI:** sono costituiti da materiali a basso o nullo tasso di umidità, suddivisi in:

- **Differenziabili all'origine:** tutte le frazioni suscettibili di raccolta differenziata in quanto recuperabili per materia, o altrimenti riciclabili o riutilizzabili, suddivise in:
  - **Carta** frazione recuperabile costituita da carta e cartone;
  - **Legno** frazione recuperabile costituita da legno;
  - **Ferro** frazione recuperabile costituita da materiali ferrosi;
  - **Plastica** frazione recuperabile costituita da contenitori in plastica;
  - **Vetro** frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro;
  - **Lattine** frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio;
  - **Altre Frazioni Riciclabili** passibili di riciclo e non comprese sopra.
- **Non differenziabili all'origine:** la frazione secca residua della raccolta differenziata e tutte le frazioni di rifiuto urbano non passibili di raccolta differenziata all'origine e che sono quindi detestiate ad altre forme di recupero e/o smaltimento.

b) **INGOMBRANTI:** sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagevole conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti.

B. **ESTERNI:** sono costituiti dai Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzatura delle strade, dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico, dai rifiuti vegetali provenienti da parchi e giardini pubblici ed aree cimiteriali.

C. **ASSIMILATI** (RAU = Rifiuti Assimilati agli Urbani): sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità.

D. **CIMITERIALI:** sono i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente classificati come verde, esterni e assimilati.

**2) SPECIALI** (RS = Rifiuti Speciali) sono rifiuti speciali:

- i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali e artigianali, commerciali e di servizio;
- i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

*IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'*

Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D al D. Lgs 152/06.

## ART. 5 - DEFINIZIONE E NATURA DELLO SMALTIMENTO

Per smaltimento s'intende il complesso delle attività così definite:

**Conferimento:** le modalità secondo le quali i rifiuti sono accumulati temporaneamente e successivamente consegnati al servizio di raccolta;

**Raccolta:** le operazioni di prelievo e collettamento dei rifiuti sino all'accumulo in apposita attrezzatura o stoccaggio temporaneo;

**Trasporto:** le operazioni di trasferimento dei rifiuti ai luoghi di trattamento e/o smaltimento finale.

**Spazzamento:** le operazioni, manuali o meccanizzate, di rimozione dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

**Raccolta differenziata:** l'organizzazione della separazione di determinate frazioni di rifiuti, finalizzata a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da smaltire ed a favorire il recupero dei materiali ed energia dai rifiuti. Rientrano, in tale servizio, tutte le attività dalla fase di conferimento fino all'attività di gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata;

**Centro di Raccolta:** è un'area attrezzata destinata a stoccare e cedere a terzi le singole frazioni ottenute dalla raccolta differenziata;

**Stoccaggio provvisorio:** ammasso temporaneo in attesa di una successiva operazione di smaltimento;

## ART. 6 - PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
b) deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie, del decoro dell'ambiente ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da odori;
c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare e riutilizzare i rifiuti ovvero recuperare da loro materiali ed energia.

Il Comune di Novate Milanese ha attivato forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione di rifiuti nonchè attuato le forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia.

## ART. 7 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE

Competono obbligatoriamente al Comune, in regime di privativa, le operazioni di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti classificati nelle seguenti categorie:

a) tutti i rifiuti urbani come meglio specificati al precedente art. 4 del presente Regolamento;
b) altri rifiuti dichiarati assimilati a quelli urbani di cui al predetto art. 4.

## ART. 8 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Competono ai produttori dei rifiuti urbani ed assimilati, per tutte le attività di smaltimento come definite all'art. 4, le attività di conferimento secondo la definizione di cui all'art. 5, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute al successivo art. 14.

## ART. 9 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI NON ASSIMILATI AGLI URBANI

I detentori di Rifiuti Speciali non assimilati agli urbani hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli Urbani ed Assimilati.

I detentori di Rifiuti Speciali non assimilati agli urbani assolvono i propri obblighi con le seguenti attività:

- autosmaltimento dei rifiuti;
- conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti, secondo il disposto del Decreto 17.12.2009 e s.m.i. - Sistri;
- conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario, di cui all'articolo 193 del D.Lgs 152/06, controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimenti dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a comunicare alla Regione della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi.

Il Comune ha facoltà di richiedere ai produttori di esibire le convenzioni stipulate e la documentazione comprovante l'effettivo avvenuto smaltimento per un periodo di cinque anni precedenti la data di richiesta.

## ART. 10 - DIVIETI ED OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare e depositare su aree pubbliche e private nonché nei corsi d'acqua, in tutto il territorio Comunale, qualsiasi rifiuto solido, semisolido o liquido, nonché materiali di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione anche se racchiusi in sacchetti o contenitori.

In caso d'inadempienza il Sindaco dispone, con propria ordinanza nella quale sarà assegnato un congruo termine, lo sgombero dei rifiuti e scarti accumulati, con attribuzione delle spese a carico dei responsabili. Se i responsabili non fossero individuati l'ordinanza sarà emessa a carico dei proprietari dell'area interessata dagli scarichi abusivi.

E' altresì vietata ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti al servizio pubblico.

E' vietato l'incenerimento dei rifiuti su tutto il territorio comunale.

Tutti gli utenti dei servizi di cui al presente Regolamento sono tenuti ad agevolare e, comunque, a non ritardare od ostacolare l'opera degli operatori addetti ai servizi medesimi.

## ART. 11 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Per far fronte ad urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco nell'ambito delle proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di conferimento e smaltimento dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente le superiori autorità e come previsto all'art. 191 del D. Lgs 152/06.

# TITOLO II

## *NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA ED ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE UTENZE DOMESTICHE, COMMERCIALI ED ARTIGIANALI*

### ART. 12 - DEFINIZIONE

Il presente titolo riguarda le fasi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, così come di seguito specificato:

1) rifiuti non ingombranti provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere;
2) rifiuti ingombranti quali:
   a) beni di consumo durevoli di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;
   b) imballaggi, cartoni, cassette in legno e simili;
3) materiali di risulta della potatura delle piante e della manutenzione dei giardini, cortili e simili.
4) rifiuti dichiarati, ai sensi delle disposizioni vigenti, assimilati a quelli urbani ai fini del trattamento, della raccolta e del trasporto in relazione alle quantità conferite. In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni del presente Regolamento.

### ART. 13 - RACCOLTA DIFFERENZIATA

**1) Definizione**

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa principalmente le frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili (quali ad esempio: vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, legno, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri conveniente anche a riguardo dei vantaggi ambientali) e quelle sostanze che proprio per il loro carico di contaminazione potrebbero, se smaltiti unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolosi per la salute pubblica (quali ad esempio: pile e batterie esauste, farmaci inutilizzabili e scaduti, siringhe abbandonate, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” e “F”, lampade a vapori di gas tossici, tubi catodici, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, rifiuti solidi urbani ingombranti, oli e grassi animali e vegetali, oli minerali, lampade a basso consumo energetico, neon).

**2) Localizzazione dei siti e dei contenitori**

I contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani devono essere collocati e conservati, a cura dell’utente, all’interno dell’area di proprietà. Le aree destinate a tale scopo dovranno avere le caratteristiche descritte nel vigente Regolamento d’Igiene. I contenitori potranno sostare su suolo pubblico solo per il periodo necessario al loro svuotamento con le modalità descritte al successivo art. 14 punto 2.

I contenitori relativi alla raccolta dei rifiuti organici e del vetro sono forniti in comodato d’uso dal Comune all’utente il quale è tenuto alla sua manutenzione e lavaggio. In caso di danneggiamento causato dagli operatori addetti al ritiro, gli utenti dovranno presentare regolare denuncia alla Società appaltatrice del servizio di raccolta la quale provvederà alla riparazione o alla sostituzione dello stesso.

I contenitori relativi a tutte le altre raccolte differenziate (carta, plastica/alluminio, frazione secca residuale, sfalci verdi) se ritenuti necessari, dovranno essere acquistati privatamente dall’utente.

**3) Modalità di conferimento dei materiali oggetto di raccolta differenziata**

Il conferimento differenziato dei rifiuti è obbligatorio e deve avvenire a cura del produttore, il quale è tenuto ad ammassarli separatamente.

Il conferimento in cassonetti o altri contenitori a svuotamento meccanizzato o manuale è regolato dalle seguenti norme:

a) Dopo l’uso gli sportelli devono essere lasciati chiusi.
b) È vietato introdurre nei contenitori:
   - Sostanze liquide;
   - Materiale acceso o non completamente spento;
   - Materiali (metalli e non) che possono causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
   - Rifiuti pericolosi;
   - Frazioni passibili di raccolta differenziata e non compatibili con la destinazione specifica del contenitore.

c) I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositato nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati in modo da ridurre al minimo il loro volume e l'ingombro.
d) Il conferimento deve avvenire in modo separato a seconda delle differenti tipologie di rifiuto da raccogliere.
e) La collocazione dei contenitori di raccolta deve avvenire secondo le modalità e negli orari prefissati dagli uffici Comunali competenti indicati all'art. 14.3.
   I materiali, in ogni caso, devono essere confezionati e impilati in modo da evitare che vadano dispersi in aree circostanti.

**4) Frequenza e modalità di lavaggio dei cassonetti**

Il lavaggio dei cassonetti per la raccolta differenziata, sia si tratti di contenitori acquistati direttamente che assegnati in uso dall'Amministrazione Comunale, è a carico dell'utente. I cassonetti dovranno essere lavati con frequenza minima mensile nel periodo invernale (Ottobre/Aprile) e con frequenza minima quindicinale nel periodo estivo (Maggio/Settembre) e comunque quando se ne presenti la necessità.

**5) Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi**

E' fatto divieto di conferire rifiuti pericolosi nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilati.

I rifiuti pericolosi devono, a cura del produttore, essere ammassati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente.

I seguenti rifiuti pericolosi devono essere conferiti rispettivamente:

- Le batterie ed accumulatori al piombo, provenienti delle utenze domestiche, presso il Centro di Raccolta;
- Le pile esauste in appositi contenitori collocati presso i rivenditori e presso il Centro di Raccolta;
- I prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati in appositi contenitori collocati presso le farmacie e presso il Centro di Raccolta.
- I seguenti rifiuti pericolosi: prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" o "F", lampade a scarica, tubi catodici, cartucce esauste di toner, devono obbligatoriamente essere conferiti, a cura del produttore, presso i punti di smaltimento specializzati o in alternativa, <u>se provengono da abitazioni civili e la loro quantità rientra in quelle previste dall'ente gestore del servizio</u> del Centro di Raccolta.
  Per la raccolta differenziata delle siringhe giacenti su aree pubbliche o private di uso pubblico, è istituito un apposito servizio di rimozione e raccolta da parte dell'ente gestore del servizio di raccolta rifiuti.

**6) Raccolta differenziata della frazione umida e della frazione secca**

I rifiuti organici e compostabili (frazione umida) sono i seguenti:

- Rifiuti di provenienza alimentare domestica, collettiva e mercatale;
- Rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, scarti ligneo-cellulosici naturali escluso gli scarti della lavorazione del legno, ed escluse imprese di giardinaggio.

Il conferimento deve essere diretto alla separazione della frazione umida dalla frazione secca, e deve avvenire secondo le seguenti modalità:

a) Il conferimento della <u>frazione umida</u> deve essere effettuato in cassonetti o altri contenitori a svuotamento meccanizzato o manuale, di colore grigio. Nei contenitori devono essere introdotti solo rifiuti appartenenti alla frazione umida, ben chiusa in sacchetti o altri involucri in materiale biodegradabile.
b) Il conferimento della <u>frazione secca</u> deve essere effettuato in cassonetti a svuotamento meccanizzato o in sacchi di plastica trasparente. E' vietato l'uso di sacchi neri.
c) Il conferimento d'erba tagliata proveniente da utenze domestiche deve essere effettuato in cassonetti a svuotamento meccanizzato o in scatole di cartone di peso adeguato al carico manuale. E' vietato il conferimento in sacchi di plastica Tronchi e ramaglie dovranno essere legati in fascine. Il conferimento può essere anche effettuato direttamente presso il Centro di Raccolta. Gli sfalci provenienti da imprese che effettuano attività di manutenzione di parchi e giardini, devono essere conferiti presso gli impianti di compostaggio autorizzati.

**7) Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti devono essere effettuati secondo le seguenti modalità:

a) Raccolta a bordo strada presso l'abitazione dell'utente previa specifica richiesta e prenotazione all'ente gestore del servizio di raccolta;
b) Direttamente dal produttore presso la piattaforma per la raccolta differenziata, con l'esclusione dell'accesso d'automezzi di peso a pieno carico superiore a 18 Q.li compreso tara.

E' vietata qualsiasi forma di cernita del materiale conferito.

**8) Raccolta differenziata di vetro, alluminio, plastica, carta, di provenienza domestica**

Il conferimento e la raccolta differenziata di queste tipologie di rifiuti sono effettuati secondo le seguenti modalità:

a) presso gli appositi contenitori collocati presso il Centro di Raccolta.
b) raccolta a domicilio secondo i tempi e le modalità prefissate dall'ufficio comunale competente (prelievo porta a porta).

- I contenitori per la raccolta del vetro devono essere di essere di colore blu per gli esercizi commerciali e di colore verde per tutte le altre utenze.
- I contenitori per la raccolta della plastica e alluminio devono essere di colore giallo.
- I contenitori per la raccolta della carta devono essere di colore bianco.

Tutti i contenitori di cui sopra devo essere in numero atto a garantire una proporzione sufficiente tra numero di contenitori/utenti.

Il conferimento dei suddetti rifiuti, provenienti da utenze domestiche, da attività produttive, commerciali e servizi può anche essere effettuato in appositi contenitori collocati presso il Centro di Raccolta.

## ART. 14 - CONFERIMENTO

**1) Conferimento in sacchi**

La frazione secca residuale ed assimilabile, rinchiusa ermeticamente in appositi sacchi trasparenti, deve essere conferita a cura del produttore in fregio alla strada veicolare più prossima all'insediamento dal quale provengono. Il produttore è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

Il suddetto conferimento non dovrà, in nessun caso, provocare intralcio o pericolo ovvero ridurre la visibilità lungo la strada o la pista ciclabile.

La frazione secca residuale ed assimilabile conferita in sacchi trasparenti sarà raccolta con la frequenza stabilita dall'ufficio comunale competente.

E' vietato l'uso di sacchi neri. Il loro utilizzo sarà sanzionato come previsto al seguente art. 39.

**2) Conferimento in cassonetti**

Nelle aree di pertinenza degli edifici esistenti e di nuova costruzione a destinazione residenziale e/o direzionale e/o commerciale, nonché quelli a destinazione produttiva dovranno essere previste apposite piazzole attrezzate (esterne al perimetro del fabbricato ma interne all'area di proprietà) idonee ad ospitare i cassonetti in attesa della raccolta da parte del servizio pubblico.

Dette piazzole dovranno:

a) essere recintate (preferibilmente con siepi e coperte);
b) disporre di presa d'acqua per il periodico lavaggio dell'area e dei cassonetti;
c) essere pavimentate con materiale impermeabile e lavabile;
d) essere provviste di idonei pozzetti di raccolta delle acque di lavaggio collegati alla fognatura comunale;
e) essere distanti almeno 5 metri dalle abitazioni, uffici e negozi al cui servizio sono poste nonché dalle altre abitazioni, uffici e negozi confinanti.

Le caratteristiche delle piazzole dovranno comunque essere conformi a quanto previsto dal vigente Regolamento d'igiene.

Per quanto riguarda gli edifici esistenti (alla data di adozione del presente Regolamento) a destinazione residenziale e/o commerciale/produttiva l'Ufficio Comunale competente, ove ne accerti la necessità e l'effettiva possibilità ed opportunità, potrà ordinare la realizzazione di piazzole attrezzate per il conferimento dei rifiuti solidi urbani con le caratteristiche sopra descritte, purché ricavate nelle aree di pertinenza degli edifici medesimi.

E' vietato per tutti gli edifici l'uso di canne di caduta.

I cassonetti dovranno essere periodicamente lavati, sia all'interno sia all'esterno, e qualora occorra sostituiti in modo da non provocare odori sgradevoli o altri problemi igienici

Chiunque utilizzi i cassonetti dovrà curare che gli stessi siano compatibili con i mezzi impiegati per la raccolta meccanizzata utilizzati dall'impresa appaltatrice del servizio.

I rifiuti conferiti nei cassonetti saranno raccolti con la frequenza stabilita dal competente ufficio comunale.

**3) Conferimento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata**

Su tutto il territorio comunale è istituito il servizio di raccolta differenziata. E' vietato conferire i rifiuti di cui al precedente art. 13 punto 3b e punto 5 unitamente ai rifiuti solidi urbani conferiti attraverso sacchetti o cassonetti.

Gli utenti dovranno disporre i sacchi e/o i cassonetti lungo la strada veicolare pubblica più vicina. Ciò dovrà avvenire in modo tale da non provocare ostacoli o intralci alla viabilità né limitazioni alla visibilità lungo la suddetta strada o pista ciclabile. Immediatamente dopo le operazioni di raccolta i cassonetti dovranno essere ricollocati all'interno delle singole proprietà e negli spazi attrezzati allo scopo.

Il deposito dei sacchi e dei cassonetti contenenti le diverse tipologie oggetto di raccolta differenziata e la frazione secca residuale ed assimilabile deve avvenire esclusivamente nel rispetto dei seguenti orari:

- nel periodo invernale (Ottobre/Aprile) dopo le ore 20,00 del giorno antecedente la raccolta ed entro le ore 6,00 del giorno di raccolta;
- nel periodo estivo (Maggio/Settembre) dopo le ore 22,00 del giorno antecedente la raccolta ed entro le ore 6,00 del giorno di raccolta.

E' vietato conferire i rifiuti oggetto di raccolta differenziata all'esterno degli appositi contenitori.

Chiunque contravvenga all'obbligo del conferimento separato è punito con la sanzione di cui al successivo art. 39.

## ART. 15 - RACCOLTA

La raccolta dei rifiuti solidi urbani è effettuata su tutto il territorio comunale attraverso la viabilità pubblica o d'uso pubblico.

Per la raccolta dovranno essere utilizzati personale e mezzi in quantità adeguata a garantire la copertura di tutto il territorio comunale con la frequenza stabilita dal competente ufficio comunale.

I mezzi in particolare dovranno essere tecnicamente evoluti e idonei a garantire l'igiene pubblica.

# TITOLO III

***NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA ED ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PROVENIENTI DAI NUCLEI DOMESTICI (RAEE)***

## ART. 16 - DEFINIZIONE

Si intende per "apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) tutte quelle apparecchiature che per un corretto funzionamento dipendono da correnti elettriche o da campi elettromagnetici" (D.lgs 25 luglio 2005 n° 151 – Art.3 – lett.A). Ricadono in questo ambito di applicazione: computer, televisori, grandi e piccoli elettrodomestici, frigoriferi, condizionatori, lampade e lampadine, lavatrici, lavastoviglie, neon, apparecchiature elettroniche.

## ART. 17 – RACCOLTA E CONFERIMENTO

E' obbligatoria la raccolta differenziate dei RAEE di provenienza domestica che può avvenire tramite i rivenditori, che a seguito della vendita ritirano le apparecchiature usate, secondo le modalità di cui al Decreto 8.3.2010 n. 65, che possono conferire al Centro di Raccolta.

La grande distribuzione potrà, eventualmente, conferire i RAEE di provenienza domestica, previa convenzione da stipularsi con l'Amministrazione Comunale.

# TITOLO IV

***CENTRO DI RACCOLTA***

**ART. 18 - DEFINIZIONE**

Il centro di Raccolta è un'area attrezzata destinata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti differenziati, in attesa del conferimento definitivo presso gli impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati, secondo le modalità di cui al D.M. 8.4.2008 e s.m.i. e deliberazione G.C. n. 3 del 14.01.2010.

**ART. 19 - RIFIUTI CONFERIBILI**

Il Centro di Raccolta è accessibile alle utenze domestiche ed alle attività commerciali, artigianali e produttive. E' possibile conferire i seguenti rifiuti:

| UTENZE DOMESTICHE | | |
|---|---|---|
| **CODICE CER** | **DESCRIZIONE RIFIUTO** | **NOTE** |
| 20.01.01 | Carta - Cartone | |
| 15.01.02 | Imballaggi in plastica | |
| 15.01.03 | Imballaggi in legno | |
| 20.01.40 | Rifiuti ferrosi | |
| 15.01.07 | Vetro | |
| 20.03.07 | Ingombranti | |
| 20.02.01 | Sfalci e potature | Provenienti da utenze domestiche - escluse ditte di giardinaggio |
| 17.09.04 | Rifuti misti di attività di demolizione | Provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione |
| 20.01.21* | Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti Mercurio - RAEE 5 | Provenienti da utenze domestiche |
| 08.03.18 | Toner e cartucce esaurite | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.27* | Vernici e inchiostri | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.26 | Olio minerale esausto | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.25 | Olii e grassi commestibili | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.33* | Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* - 160602* - 160603* | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.23* | Frigoriferi e apparecchi con CFC - RAEE 1 | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.36* | Elettrodomestici in disuso, apparecchiature elettroniche - RAEE 2 | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.35* | Televisori e monitor - RAEE 3 | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.35* | Componenti elettronici - RAEE4 | Provenienti da utenze domestiche |
| 20.01.32 | Medicinali scaduti | Provenienti da utenze domestiche |
| 16.05.04* | Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose (bombolette spray) | Provenienti da utenze domestiche |
| 15.01.10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (contenitori di vernici o simili) | Provenienti da utenze domestiche |

| UTENZE COMMERCIALI ARTIGIANALI E PRODUTTIVE | |
|---|---|
| **CODICE CER** | **DESCRIZIONE RIFIUTO** |
| 20.01.01 | Carta - Cartone |
| 15.01.02 | Imballaggi in plastica |
| 15.01.03 | Imballaggi in legno |
| 20.01.40 | Rifiuti ferrosi |
| 15.01.07 | Vetro |
| 20.03.07 | Ingombranti |

**ART. 20 - CONFERIMENTO**

Il conferimento al Centro di Raccolta è gratuito a tutti i residenti previa presentazione di un documento di riconoscimento al personale addetto. Il personale del centro di Raccolta è tenuto a visionare il documento di riconoscimento prima dell'accesso.

Il conferimento da parte delle attività commerciali, artigianali e produttive con sede ed attività sul territorio di Novate Milanese è gratuito previa compilazione del modulo di conferimento disponibile presso gli uffici comunali e scaricabile dal sito del Comune di Novate Milanese (Vedi allegato A). Tale modulo dovrà essere esibito al personale addetto, prima dell'accesso, unitamente al documento di riconoscimento.

L'attività di trasporto e conferimento da parte delle utenze commerciali, artigianali e produttive è regolata dall'art. 212 del D.lgs 152/2006 e dal D.M. 8 aprile 2008.

**ART. 21 - ACCESSO**

L'Accesso al Centro di Raccolta può avvenire nei seguenti giorni ed orari:

| **GIORNO** | **ORARIO** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | *dalle* | *alle* | *dalle* | *alle* |
| Lunedì | 13,00 | 17,00 | | |
| Martedì | 9,00 | 12,00 | 13,00 | 17,00 |
| Mercoledì | 13,00 | 17,00 | | |
| Giovedì | 9,00 | 12,00 | 13,00 | 17,00 |
| Venerdì | 13,00 | 17,00 | | |
| Sabato | 10,00 | 13,00 | 14,00 | 17,00 |
| Domenica | 9,00 | 13,00 | | |

E' vietato l'accesso agli automezzi di peso superiore ai 35,00 quintali inclusa la tara.

# TITOLO V

## *NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI*

### ART. 22 - DEFINIZIONE

Per rifiuti urbani esterni s'intendono i rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico.

### ART. 23 - RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRATTAMENTO

I servizi di raccolta, spazzamento e trattamento dei rifiuti urbani esterni sono effettuati dal Comune attraverso Impresa appaltatrice del servizio e sono estesi a tutto il territorio comunale.

I rifiuti urbani esterni prodotti in occasione di manifestazioni pubbliche autorizzate sono raccolti, spazzati e smaltiti a cura del Comune. Gli organizzatori delle manifestazioni suddette dovranno informare con congruo anticipo e seguire le istruzioni, in ordine alla sistemazione e differenziazione dei rifiuti, impartite dall'ufficio comunale competente.

### ART. 24 - CONTENITORI PORTARIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o d'uso pubblico saranno installati, ove necessario, appositi contenitori (cestini).

Tali contenitori non potranno essere utilizzati per il conferimento di rifiuti ingombranti, mercatali, domestici e sacchetti della spazzatura.

L'utilizzo di tali contenitori è obbligatorio. Chiunque contravvenga è punito con la sanzione prevista al successivo art. 39.

### ART. 25 - PULIZIA DEI MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita dei mercati all'ingrosso o al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o d'uso pubblico, devono mantenere perfettamente pulito il suolo a loro assegnato raccogliendo i rifiuti di qualsiasi genere provenienti dalla propria attività in appositi contenitori o sacchi procurati a proprie spese.

I rifiuti ingombranti quali cassette, imballaggi, carta e cartone, purché vuoti, dovranno essere separati e depositati in perfetto ordine lungo la strada pubblica.

Il deposito lungo la strada non dovrà intralciare o limitare la circolazione veicolare, ciclabile e pedonale, e dovrà consentire agli operatori addetti alla raccolta una prima separazione.

### ART. 26 - AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, SPETTACOLI VIAGGIANTI ECC.

I gestori di servizi pubblici e commerciali (bar, alberghi, trattorie, ristoranti, negozi ecc.) che usufruiscono d'appositi spazi su aree pubbliche o d'uso pubblico o su aree private adiacenti ad aree pubbliche o d'uso pubblico devono provvedere, indipendentemente dagli orari e tempi del servizio pubblico, alla costante pulizia dell'area occupata anche installando a loro cura e spese contenitori per la raccolta dei rifiuti di tipologia e quantità indicate dall'ufficio comunale competente. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani. All'orario di chiusura dell'esercizio l'area occupata o comunque antistante deve risultare perfettamente pulita. Il gestore dell'attività è ritenuto responsabile dell'asporto e del conferimento dei rifiuti prodotti dal consumatore.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna-park, giostre ecc. devono essere costantemente mantenute pulite dai gestori degli impianti di spettacolo ed i rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.

### ART. 27 - CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali deve provvedere, ad operazioni concluse, alla pulizia dell'area pubblica o di uso pubblico interessata dalle operazioni medesime ed eventualmente interessata dai residui dei materiali o merci caricate o scaricate.

### ART. 28 - SPURGO POZZETTI STRADALI

I pozzetti e le caditoie stradali pubbliche di raccolta delle acque meteoriche debbono essere mantenuti sgombri a cura del Comune anche attraverso impresa appaltatrice dei servizi d'igiene urbana.

E' vietato introdurre nei pozzetti e nelle caditoie rifiuti di qualsiasi genere.

I rifiuti derivanti dallo spurgo dei suddetti pozzetti e caditoie saranno smaltiti secondo le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti.

## ART. 29 - RIMOZIONE DEGLI SCARICHI ABUSIVI

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche o d'uso pubblico, l'Amministrazione Comunale disporrà immediatamente per la raccolta degli stessi e, ove si tratti di rifiuti speciali e/o tossico-nocivi, della loro messa in sicurezza.

L'Amministrazione Comunale disporrà inoltre tutti gli accertamenti necessari, anche attraverso gli organi di polizia, al fine di individuare i responsabili degli scarichi abusivi ed applicare le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalle Leggi vigenti.

Tutti i costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale saranno addebitati ai responsabili degli scarichi abusivi oltre l'applicazione delle sanzioni previste al successivo art. 39.

## ART. 30 - DISPOSIZIONI PER GLI ANIMALI DOMESTICI

I proprietari di animali domestici devono essere provvisti di materiale idoneo per la raccolta degli escrementi, che devono essere rimossi a loro cura dalle aree pubbliche o di uso pubblico destinate al pubblico transito.

Le carogne di animali giacenti sul suolo pubblico o di uso pubblico devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dal Servizio di Medicina Veterinaria dell'A.S.L. in ottemperanza alle disposizioni di Legge in materia. Chiunque contravvenga è punito con la sanzione prevista al successivo art. 39.

## ART. 31 - DISPOSIZIONI PER INTERVENTI EDILIZI

Chiunque, incluse le Imprese incaricate dall'Amministrazione Comunale, durante l'esecuzione di lavori edilizi di qualsiasi genere è tenuto a mantenere pulite le aree e strade pubbliche o d'uso pubblico ed i relativi pozzetti e caditoie, sia adiacenti l'area di cantiere che interessate dal transito degli automezzi che provochino imbrattamento anche mediante materiali rilasciati dai pneumatici e da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

Le operazioni di pulizia e di spazzamento devono essere effettuate in modo da impedire la diffusione di polveri e creare disagio a persone, cose e edifici circostanti.

Il mantenimento della pulizia durante le operazioni di cantiere è obbligatorio. In caso contrario il Comune provvederà direttamente all'esecuzione di tali operazioni addebitando le spese relative all'Impresa operante oltre all'applicazione della sanzione prevista al successivo art. 39.

L'Impresa appaltatrice dei lavori è tenuta, contestualmente alla presentazione della pratica edilizia o alla sottoscrizione del contratto d'appalto con l'Amministrazione Comunale, a presentare dichiarazione impegnativa per il mantenimento della pulizia delle strade con espresso riferimento al presente articolo.

E' vietato il conferimento di qualsiasi tipo di rifiuto, anche se assimilabile agli urbani, proveniente da cantieri, aree ed attività edilizie. In qualsiasi momento l'Amministrazione Comunale potrà richiedere copia dei formulari di avvenuto smaltimento dei rifiuti provenienti da qualsiasi genere di attività edilizia.

Tutte le imprese operanti sul territorio comunale hanno l'obbligo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.lgs 152/06 – Art. 212 – punto 8). Tale iscrizione dovrà essere indicata all'atto della presentazione delle pratiche edilizie.

E' obbligatorio, contestualmente alla presentazione delle pratiche edilizie (D.I.A., Permesso di Costruire, Manutenzione Ordinaria), allegare la dichiarazione sul previsto smaltimento di tutti i rifiuti di cantiere (Allegato B), e contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori la presentazione del Certificato di avvenuto smaltimento (Allegato C).

## ART. 32 - SGOMBERO DELLA NEVE E MANUTENZIONE DEL VERDE, OBBLIGO DEI FRONTISTI

Al verificarsi di precipitazioni nevose, il Comune provvederà alla rimozione della neve dalle sedi stradali così da ripristinare il traffico veicolare.

I proprietari e conduttori frontisti degli spazi pubblici o d'uso pubblico destinati o soggetti al passaggio dei pedoni hanno l'obbligo di rimuovere la neve da detti spazi per tutta la lunghezza del fronte di rispettiva proprietà e per la profondità di un metro.

I proprietari o conduttori d'abitazioni che abbiano tetti e gronde proiettanti su aree pubbliche o d'uso pubblico hanno l'obbligo di rimuovere la neve ed il ghiaccio dai tetti e dalle gronde così da evitare che possano cadere al suolo e risultare pericolosi per il pubblico transito.

Parimenti i proprietari o conduttori frontisti degli spazi pubblici o d'uso pubblico sono tenuti a mantenere potate piante, siepi e alberature che possono sia impedire la visibilità della circolazione che sporcare la pubblica via, ed a provvedere alla rimozione dal suolo pubblico del fogliame proveniente dalla loro proprietà.

## ART. 33 - LAVAGGIO STRADE

Nelle vie, piazze, parcheggi, aree pubbliche o private ad uso pubblico interessate dalla pulizia meccanizzata è vietata la sosta nei giorni e nelle ore indicati dalla segnaletica stradale.

E' vietata la sosta nelle aree interessate da mercati od altre manifestazioni finché non sono concluse le operazioni di pulizia. E altresì vietata la sosta nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori durante le operazioni di raccolta e svuotamento degli stessi.

## ART.34 - DECORO URBANO

E' vietata l'affissione di manifesti e manifestini sui cestini, cestoni e comunque su qualsiasi impianto e manufatto di proprietà comunale. E' inoltre vietato l'imbrattamento del suolo pubblico, l'esecuzione di scritte, graffiti ed affissioni abusive sulle facciate degli edifici pubblici; Chiunque contravvenga è punito con la sanzione prevista al successivo art. 39.

Gli esercizi commerciali con attività di ristorazione (bar, ristoranti, mense) anche se provvisti di locale dedicato ai fumatori all'interno della propria attività sono tenuti a posizionare, a propria cura e spese, un posacenere all'esterno della propria attività ed a gestire lo svuotamento e pulizia dello stesso.

Gli esercizi di distribuzione automatica (sigarette, caramelle, acqua, brioches, sportelli bancomat, ecc.) devono provvedere a propria cura e spese, se non già presente, alla posa di un cestino porta rifiuti in prossimità dell'erogatore automatico. In caso di inadempienza sarà applicata la sanzione prevista al successivo art. 39.

## ART.35 - PULIZIA DI AREE E TERRENI NON UTILIZZATI

I proprietari, i locatari ed i conduttori delle aree e dei terreni non utilizzati, qualunque sia la destinazione d'uso dello stesso, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti, abbandonati anche da terzi.

Devono inoltre limitare la diffusione della flora infestante al fine di evitare il proliferare di roditori ed insetti e provvedere al controllo periodico contro la diffusione della pianta di Ambrosia mediante lo sfalcio, nei periodi antecedenti la fioritura, o come indicato dalla A.S.L. - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione.

# TITOLO VI

## *ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI*

### ART.36 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti Comunali vigenti e le disposizioni di Legge in materia.

Restano abrogate tutte le norme vigenti in contrasto con il presente Regolamento.

### ART. 37 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento ed ogni altra successiva modifica ed aggiornamento entrano in vigore 15 (quindici) giorni dopo l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

### ART. 38 - VIGILANZA

La Polizia Locale assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di raccolta differenziata e di conferimento dei rifiuti pericolosi.

Il servizio di vigilanza può essere espletato anche dagli Agenti Accertatori individuati dall'Ente Gestore del Servizio nonché dalle Guardie Ecologiche Volontarie secondo le procedure e le Leggi vigenti.

### ART. 39 - SANZIONI

Sono di seguito elencate le principali sanzioni pecuniarie previste per la violazione e l'inosservanza delle norme del presente Regolamento e la tutela del decoro dell'igiene ambientale:

| N° | ART. | DESCRIZIONE | SANZIONE |
|---|---|---|---|
| 1 | 14 | ◆ esposizione rifiuti indifferenziati o non conformi all'interno di cassonetti e sacchi (punto 3).<br>◆ conferimento dei rifiuti in modo da costituire pericolo e intralcio alla circolazione (punto 2).<br>◆ utilizzo sacchi neri (punto 1). | da € 25 a € 500 (1) |
| 2 | 30 | ◆ mancato possesso di materiale idoneo alla rimozione di escrementi di animali.<br>◆ mancato asporto degli escrementi di animali. | da € 25 a € 500 (1) |
| 3 | 31 | mancata pulizia delle aree pubbliche da operazioni di cantiere. | da € 25 a € 500 (1) |
| 4 | 29 | ◆ abbandono di rifiuti ingombranti, pneumatici, batterie, beni durevoli.<br>◆ abbandono di rifiuti pericolosi e smaltimento al di fuori delle strutture predisposte (Art.10);<br>◆ abbandono di veicoli a motore, rimorchi e simili. | da € 105 a € 620 (2) |
| 5 | 24 | ◆ introduzione di R.S.U. all'interno dei cestini porta rifiuti.<br>◆ danneggiamento, rimozione, ribaltamento, imbrattamento dei cestini porta rifiuti. | da € 25 a € 500 (1) |
| 6 | 34 | imbrattamento del suolo pubblico, esecuzione di scritte, graffiti ed affissioni abusive su edifici pubblici. | da € 25 a € 500 (1) |
| 7 | 26 | omessa pulizia delle aree destinate a spettacoli viaggianti. | da € 25 a € 500 (1) |
| 8 | 27 | omessa pulizia dell'area dopo l'operazione di carico e scarico merci. | da € 25 a € 500 (1) |
| 9 | 13 | omesso lavaggio dei cassonetti per la raccolta differenziata (punto 4). | da € 25 a € 500 (1) |
| 10 | 28 | introduzione di rifiuti nelle caditoie, pozzetti stradali e fontane. | da € 25 a € 500 (1) |
| 11 | 32 | ◆ mancato sgombero della neve su fronte strada.<br>◆ mancata potatura di alberi e piante su fronte strada. | da € 25 a € 500 (1) |
| 12 | 10 | incenerimento di rifiuti. | da € 25 a € 500 (1) |

(1) Art. 7bis Legge 689/81 – (2) Art. 192 Dgls 152/06

Il pagamento delle sanzioni non esenta il trasgressore dal pagamento delle spese sostenute per la pulizia dei luoghi e lo smaltimento dei rifiuti.

E' previsto il pagamento della sanzione in misura ridotta, da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione del verbale, in base all'art. 16 della Legge 24/11/1981 n° 689.

I soggetti individuati all'art. 38 del presente Regolamento sono incaricati dell'applicazione delle sanzioni sopradescritte, anche a seguito di segnalazione dell'ufficio comunale competente.

La Giunta Comunale aggiorna annualmente le sanzioni riferendo al Consiglio Comunale.

## ART. 40 - APPENDICE

Il presente Regolamento è adottato nel rispetto delle seguenti disposizioni legislative, regionali e di indirizzo vigenti al momento della sua approvazione.

***Deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.*** *"Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 10/09/1982 n° 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti".* Pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n° 253 del 13/09/1984.

***Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/05/1991.*** *"Indirizzi generali per la regolamentazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi".* Pubblicato sulla G.U. n° 136 del 12/06/1991.

***Legge 22 Febbraio 1994 n° 146.*** *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 1993".* Pubblicata sul supplemento ordinario della G.U. n° 52 del 04/03/1994.

***D.Lgs. 08/11/1997, n° 389.*** *"Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 5 febbraio 1997 n° 22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio".* Pubblicato nella G.U. n° 261 del 8 novembre 1997.

***D.Lgs. 22/05/1999, n° 209.*** *"Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili".* Pubblicato nella G.U. n° 151 del 30 giugno 1999.

***D.Lgs. 08/11/1997, n° 389 "****Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 5 febbraio 1997, n° 22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio".* Pubblicato nella G.U. n° 261 del 08/11/1997.

***D.Lgs 03/04/2006, n° 152*** *"Norme in materia ambientale".* Pubblicato nella G.U. n° 88 del 14/04/2006 – Supplemento ordinario n° 96.

***Legge Regionale 12/12/2003, n° 26*** *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".* BURL n° 51. 1° suppl. ord. Del 16 dicembre 2003 e S.M.I..

***Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17/12/2009*** *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs n° 152/2006 e dell'art. 14bis del D.L. n° 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla Legge n° 102/2009.*

***D.Lgs 25 luglio 2005 n° 151 – Art.3 – lett.A*** *"Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonche' allo smaltimento dei rifiuti.* Pubblicato nella G.U. n° 175 del 29-7-2005- Suppl. Ordinario n° 135.

**- ALLEGATO A (fronte) -**

# SCHEDA DEI RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA
## Via IV Novembre s.c. – Tel. 800 33 22 99
## email ecologia@comune.novate-milanese.mi.it

**- Utenze Non Domestiche -**

**Numero Registro _____ data _____**

**Ditta/Azienda** _____

**Con sede a** _____ **in Via** _____ **n.** _____

**P.Iva** _____ **Targa dell'automezzo che conferisce** _____

**Descrizione e tipologia del rifiuto (vedi elenco sul retro):**

| CODICE CER | DESCRIZIONE | | | | | | | | Kg |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

**AMSA SPA**
Firma e timbro
dell'Addetto al Centro di Raccolta

_____

**- ALLEGATO A (retro) -**

# ELENCO RIFIUTI CONFERIBILI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

| CODICE CER | DESCRIZIONE RIFIUTO |
|---|---|
| 20.01.01 | Carta - Cartone |
| 15.01.02 | Imballaggi in plastica |
| 15.01.03 | Imballaggi in legno |
| 20.01.40 | Rifiuti ferrosi |
| 15.01.07 | Vetro |
| 20.03.07 | Ingombranti |

**Note:**

**L'accesso al Centro di Raccolta è consentito solo agli automezzi con peso inferiore ai 35 Q.li di portata complessiva compresa la tara.**

**- ALLEGATO B (fac-simile) -**

# DICHIARAZIONE SUL PREVISTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Cantiere di Via _____

Pratica Edilizia n° _____

Progettista (firma e timbro) _____

Impresa _____

Iscritta all'Albo Gestori Ambientali n° _____

Categoria _____

Classe _____

Direttore dei lavori (firma e timbro) _____

Committente _____

Data di inizio lavori _____

| TIPO DI RIFIUTO | Q.TA' STIMATA (mq-mc-t) | NOTE E OSSERVAZIONI | CODICE CER |
|---|---|---|---|
| Asfalto da demolizione | | | |
| Materiale di demolizione stradale | | | |
| Calcestruzzo da demolizione (armato) | | | |
| Calcestruzzo da demolizione (non armato) | | | |
| Materiale da demolizione misto | | | |
| Laterizi (murature, tegole, travetti, lastre) | | | |
| Materiale di sterro (non inquinato) | | | |
| Materiale di sterro (inquinato) | | | |
| Materiale di scavo (non inquinato) | | | |
| Materiale di scavo (inquinato) | | | |
| Conglomerato bituminoso con PAH>5000 mg/kg | | | |
| Calcestruzzo cellulare | | | |
| Intonaci | | | |
| Gesso | | | |
| Vetro | | | |
| Materiali di copertura | | | |
| Fibrocemento/Eternit | | | |
| Lana di roccia, lana di vetro, sostanze isolanti, materiale d'isolamento | | | |
| Rifiuti edili non separabili | | | |
| Rifiuti edili ingombranti | | | |
| Carta, cartone | | | |
| Materiali tessili | | | |
| Materiali plastici | | | |
| Legno (da costruzione, serramenti, mobili, scarti) | | | |
| Ceramica, grès porcellanato, maiolica, mocottura | | | |
| Gomma, linoleum | | | |
| Metalli (ferro, acciaio, rame, alluminio) | | | |
| Scorie | | | |
| Pannelli isolanti per pareti (cartongesso) | | | |
| Impianti (riscaldamento, ventilazione, climatizzazione) | | | |
| Impianti e apparecchi elettrici | | | |
| Rifiuti speciali | | | |

**- ALLEGATO C (fac-simile) -**

# CERTIFICATO DI AVVENUTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Cantiere di Via _____

Pratica Edilizia n° _____

Progettista (firma e timbro) _____

Impresa _____

Iscritta all'Albo Gestori Ambientali n° _____

Categoria _____

Classe _____

Direttore dei lavori (firma e timbro) _____

Committente _____

Data di fine lavori _____

| TIPO DI RIFIUTO | QUANTITA' (mq-mc-t) | IMPIANTO (Ditta e Luogo) | CODICE CER |
|---|---|---|---|
| Asfalto da demolizione | | | |
| Materiale di demolizione stradale | | | |
| Calcestruzzo da demolizione (armato) | | | |
| Calcestruzzo da demolizione (non armato) | | | |
| Materiale da demolizione misto | | | |
| Laterizi (murature, tegole, travetti, lastre) | | | |
| Materiale di sterro (non inquinato) | | | |
| Materiale di sterro (inquinato) | | | |
| Materiale di scavo (non inquinato) | | | |
| Materiale di scavo (inquinato) | | | |
| Conglomerato bituminoso con PAH>5000 mg/kg | | | |
| Calcestruzzo cellulare | | | |
| Intonaci | | | |
| Gesso | | | |
| Vetro | | | |
| Materiali di copertura | | | |
| Fibrocemento/Eternit | | | |
| Lana di roccia, lana di vetro, sostanze isolanti, materiale d'isolamento | | | |
| Rifiuti edili non separabili | | | |
| Rifiuti edili ingombranti | | | |
| Carta, cartone | | | |
| Materiali tessili | | | |
| Materiali plastici | | | |
| Legno (da costruzione, serramenti, mobili, scarti) | | | |
| Ceramica, grès porcellanato, maiolica, mocottura | | | |
| Gomma, linoleum | | | |
| Metalli (ferro, acciaio, rame, alluminio) | | | |
| Scorie | | | |
| Pannelli isolanti per pareti (cartongesso) | | | |
| Impianti (riscaldamento, ventilazione, climatizzazione) | | | |
| Impianti e apparecchi elettrici | | | |
| Rifiuti speciali | | | |